

## ACQUI CLUB

Campionato Italiano di Prima Categoria  
Acqui, 1° Novembre 1914  
SAVONA F. B. C. contro ACQUI CLUB

Finalmente, dopo le schiacciante vittorie del Genova e dell'Alessandria, sarà dato al pubblico acquese di assistere ad un match in cui la superiorità dell'una squadra su l'altra è veramente minima, e più che un rapporto di superiorità corre fra i due teams un quasi perfetto equilibrio.

Non si creda sia tale nostra asserzione un'esagerata critica della squadra giallo-azzurra: è invece un corollario logico e sincero al commento delle partite sin'ora disputate.

L'Acqui ha sostenuto tre matches: il primo lo ha perduto con 16 a 0, il secondo con 9 a 0, il terzo con 4 a 0. Come si vede, adunque, è sempre andato migliorando, raggiungendo un grado di forma veramente ragguardevole. Inoltre esso ha ora il vantaggio di giocare sul proprio campo che è assai più lungo e più largo di quello del Savona che pertanto non potrà trovarsi a tutto suo agio: e un altro non lieve vantaggio è dato dal fatto di giocare in mezzo al proprio pubblico, il cui plauso serve a far superare ogni *de-faillance* e contendere la vittoria agli avversari sino all'ultimo minuto.

Domani la squadra che l'Acqui Club presenterà in campo, sarà quella che dovrà, senza più altri mutamenti, disputare i restanti matches di campionato.

Essa sarà così composta:

Barberis; Gibelli e Daguino; Capurro, Panizzi e Villa; Morielli, Monero, Soldera, Boggero e Degiovanni.

Il match che sarà arbitrato dal signor Pippo Riccardo di Genova, avrà inizio alle ore 14,45 precise.

### Campionato Riserve

Le riserve, mentre la prima squadra gioca in Acqui, si recano a Savona contro le riserve di quel club.

Le riserve giallo-azzurre avranno la seguente formazione:

Guala; Leoncino e Cresta; Baccalario, Guastavino e Righi; Vernerite, Badarello, Checco, Ratto e Valobra.

Il portiere, che sostituisce Gallarotti impossibilitato a recarsi fuori, avrà campo di far vedere le doti che già dimostrò nella terza squadra. Fra i terzini, Cresta che giocò ottimamente a Genova, avrà un degno compagno nel bravo Leoncino.

Degli halves abbiamo visto a Genova tutto il valore, e la sostituzione di Baccalario a Ratto sarà assai giovevole: mentre Ratto, rimesso al suo vero posto di mezz'ala, rinforzerà la linea attaccante che dispone di due buone ali, di due interni decisi e di un bravissimo centro.

La squadra parte alle 8 del mattino e ritorna alle 20,40.

Acqui, 25 Ottobre 1914

Acqui Club boys batte Unione Sportiva Acquese con 5 a 0.

Il match, ricco di fasi vivaci, è stato un continuo predominio dei boys giallo-azzurri nel campo avversario, e ben 5 volte i forwards dell'Acqui passarono la rete dell'Unione senza che questa riuscisse a salvare l'onore della giornata.

I boys erano nella formazione seguente: Guala; Lerma e Ottonello; Baccalario II, Sciutto e Arfinetti; Gatti, Cavanna, Badarello (Cap.), Orvietti e Aprile.

I goal furono segnati 3 da Badarello e 2 da Cavanna.

Buon arbitro il sig. Foa Fernando.

## MANDOLINATA

Passa fra i pioppi del viale,  
foco nell'ora notturna,  
e insiste al mio davanzale  
un ritmo di mandolino.

Cerca il mio cuore, e si sfoglia,  
nel tenue cielo azzurrino,  
Come un singhiozzo che voglia  
immergersi dentro un'urna.

ALESSANDRO CASSONE.

Ai Signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolghiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.

## Società nazionale "Dante Alighieri,"

Essendosi, com'è noto, sospeso il Congresso che doveva aver luogo a Padova, si è intanto distribuita dal Consiglio Centrale la *Relazione col Bilancio consuntivo dell'esercizio 1913*.

Riassumiamo le notizie più importanti:

**Comitati** — Si sono notevolmente accresciuti tanto all'interno quanto all'estero.

All'interno si costituirono quelli di Andria, Castelvetro, Castoreale, Cosenza, Este, Gerace Marina, Germignaga, Greve, Grottaglie, Linguaglossa, Lioni, Matera, Sarzana, Spinazzola, Schio e si ricostituì quello di Massa.

All'estero comitati nuovi si costituirono all'Aia, ad Arnhem, Bulle, Cardiff. Düsseldorf, Fleurier, Locle, Montreal, Monaco di Baviera, a Paraná, a San José, a Travers, a Trebisonda.

**Soci perpetui** — A tutto il mese di giugno u. s. erano 2234 con un aumento di 314 su quelli dell'esercizio scorso.

**Sottoscrizione nazionale** — E' questa la terza sottoscrizione nazionale per la Dante.

La prima, nel 1904, dopo i fatti di Innsbruck, dette circa trentanovemila lire; la seconda, nel 1908, dopo i fatti di Vienna, ne dette settantacinquemila.

Per questa terza si sono raccolte finora quasi 260 mila lire. Alla sottoscrizione parteciparono enti pubblici, amministrazioni, istituti scolastici e privati cittadini.

Il Comitato di Milano anche questa volta tiene il primo posto per la solerzia con cui promosse la sottoscrizione, giacché, comprese l'erogazione della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, raccolse la somma di L. 118000.

Per ordine di cifra viene subito dopo il Comitato Romano che raccolse L. 29694.

Seguono altri comitati, ai quali, tenuto conto dei luoghi dove operarono, non viene tributata più piccola lode, nè minor gratitudine dal Consiglio Centrale.

Risposero pronte all'appello le scuole, inviando il loro obolo. E in molti luoghi furono iscritti tra i soci perpetui, con le offerte di professori e alunni, Licei, Ginnasi, Istituti tecnici, Scuole tecniche, Scuole normali e complementari.

Significativo e promettente è stato pure il contributo delle scuole elementari.

**La festa della Dante** — Celebrandosi nel 1911 il XXII Congresso, la festa della Dante, con felice pensiero, si volle fare coincidere col Natale di Roma il XXI aprile. E oramai il giorno della Dante, ha consacrazione di solennità nazionale come attesta la cronaca dei festeggiamenti promossi in moltissimi luoghi e delle commemorazioni fatte dagli insegnanti in ogni ordine di scuole. Segno evidente del buon cammino che la Dante ha compiuto.

**Bollettino** — Sorto il dubbio sull'utilità della pubblicazione del bollettino semestrale, per la cui tiratura e spedizione nel 1913 si sono spese L. 18.558,16, il Consiglio Centrale prima di prendere un provvedimento qualsiasi in proposito, volle sentire il parere dei comitati per referendum.

Nessuno ritenne opportuno abolire il bollettino; 91 dichiararono che i bollettini debbono spedirsi a tutti i soci come per il passato; 23 affermarono essere sufficiente inviarlo ai soli consigli direttivi.

**Segretario ispettore** — In osservanza ai voti dei congressi, un nuovo mezzo di propaganda il Consiglio ha creduto d'adottare, a titolo d'esperimento, con la nomina di persona che abbia appunto l'ufficio di recarsi nei vari luoghi della Penisola ove comitati già sono, e in altri dove si desidera che sorgano.

Senza però soffermarsi ad analizzare a priori le forme più adatte all'azione di questo nuovo organo di propaganda, il Consiglio s'affrettò a dichiarare, a scanso di malintesi, che esso non può nè deve avere in massima, o salvo casi eccezionali, carattere di controllo.

**Ricompense** — La Grande medaglia d'oro Villari quest'anno viene conferita al sig. Conte Giuseppe Giacchi, Console Generale d'Italia ad Amburgo; fuori del Regno

la grande medaglia d'argento vien conferita al Comitato di San Paulo nel Brasile; e si premiano con la grande medaglia d'argento tre Comitati nel Regno: Bari, Biella e Casalmonteferrato.

Il primo, fondato nel 1891, conta oggi quasi 1000 soci ordinari e aggregati e 38 soci perpetui.

Il Comitato di Biella, fondato nel 1903, conta oggi circa 700 soci ordinari e aggregati e 49 soci perpetui; oltre il contributo comunale di lire 3300, ha versato al Consiglio Centrale una notevole somma per la sottoscrizione nazionale. Lo presiede il prof. Emilio Ottolenghi e ne è segretario il prof. Battistella.

Il Comitato di Casale, sorto nel 1903, ha oggi più di 300 soci. In un triennio ha quintuplicato il suo contributo, che quest'anno ha raggiunto le 3000 lire. E' presieduto dal sig. ing. De Mattei ed ha segretario l'avv. Mario Oddone.

Dal Rendiconto d'Amministrazione esercizio 1913 notiamo tra i proventi dell'annata il contributo dei Comitati in L. 178.503,39 e tra le spese le erogazioni per intenti sociali in L. 270.139,22.

\*\*

Il Consiglio direttivo del Comitato acquese della Dante ha ripreso le sue riunioni sotto la presidenza del Sindaco cav. Pastorino. Intanto s'è stabilito di non accettare le dimissioni di due membri del Consiglio, tanto più che col 1° gennaio scadono tutti e s'è dichiarato socio benemerito il prof. Emilio Bocchi per la preziosa opera sua nell'inaugurazione del vessillo sociale.

## CONSIGLIO COMUNALE

24 Ottobre

Presidenza: Pastorino, Sindaco.

Assenti: Chiabrera e Toselli. Scusano l'assenza: Arditi, Braggio, Canepa, Cervetti, Chiarabelli, Garbarino, Giardini e Rossello.

Il Sindaco riferisce sulle malattie dei colleghi Canepa e Chiarabelli, con auguri di guarigione, e manda un ringraziamento alla signora Benazzo per le funzioni di Direttrice Onoraria dell'Asilo Infantile, associandosi alle manifestazioni di gratitudine date dall'Amministrazione di quell'istituto autonomo.

Si approvano diverse pratiche di ordinaria amministrazione, si delibera il concorso ad un posto di supplente maschile e ad un altro di supplente femminile: si dà parere contrario alla domanda di azione popolare contro la concessione del servizio tramviario Acqui-Bagni: si nomina Membro dell'Amministrazione dell'Asilo, quale rappresentante del Comune, l'avv. Cervetti, e dell'Amministrazione del Riconverto di Mendicittà Ottolenghi Alessandro e Rizzolo.

Si domanda ad una Commissione composta dei dottori cav. DeBenedetti, Ramorino e Mascarini la scelta della levatrice supplente e si eleggono a far parte della revisione dei ricorsi sulla tassa comunale i signori: Canepa, Cervetti, Chiabrera, Ivaldi, Scarsi, Ottolenghi Belom. Viene nominata infine maestra delle scuole di Moirano la signorina Pittaluga Elisa.

## Corriere Giudiziario

**R. Pretura di Acqui — Assolutoria** — Il sig. geom. Alfonso Caratti, essendo stato condannato a L. 10 di multa ed alle spese per una contravvenzione alla legge di polizia stradale con decreto del signor Pretore locale, ha fatto opposizione ed è comparso giovedì a difendersi dalla imputazione fattagli. In esito all'orale dibattimento essendo risultato che il sig. Caratti non solo non era autore del fatto attribuitogli, ma neppure l'aveva ordinato e conosciuto, venne emessa sentenza di assoluzione per non essere l'autore del fatto imputatogli.

Difensore: avv. Lazzaro Galliani.

— **Oltraggio all'Arma dei Carabinieri** — Alessio Bartolomeo era imputato del delitto previsto dall'art. 194 Cod. Pen. per avere offeso l'onore del carabiniere Gatti Luigi e brigadiere Lombardi Augusto, a causa delle loro funzioni.

Ritenendo provato il fatto, il signor Pretore condannò l'Alessio a 4 giorni di reclusione che l'imputato aveva già scontato in precedenza.

## CORRISPONDENZA

In occasione della presentazione della pergamena, finissimo lavoro del professore Francesco Gotta, fatto alla signora Benazzo dalla direzione dell'Asilo Infantile, il nostro Sindaco le ha indirizzato la seguente lettera che ci comunica con preghiera di pubblicazione:

25 Ottobre 1914.

Signora degnissima,

Onorare il vero merito: frutto di sentimento anzi che il freddo dovere. Se all'opera sagace s'accompagna la rinuncia a meritato emolumento, maggiore e migliore il pregio dell'opera stessa.

A questi concetti s'ispirò l'unanime deliberazione di ieri con cui il Consiglio Comunale, su conforme proposta della Giunta, votava un plauso sentito alla S. V. per l'opera lungamente prestata col solo compenso morale del beneficio reso all'istituto ed ai bimbi del nostro Asilo.

La cittadinanza, non v'è dubbio, Le serberà gratitudine, ed io desidero rendermi interprete certo del proposito universale di rivolgerle i più ampi ringraziamenti.

Onoratissimo di ripetermi

di V. S. Dev.mo  
P. PASTORINO

\*\*

Acqui, 27 Ottobre 1914.

Egregio Signor Direttore

della Gazzetta d'Acqui

Non so se Ella sappia che nelle scuole elementari di Acqui quando un insegnante è impedito di far scuola si dà vacanza agli scolari: questo fatto accade precisamente in questo momento in cui due scuole, se non erro, sono chiuse e le altre funzionano regolarmente. Io non indago il motivo dell'impedimento, questo non m'interessa, ed è certo legalissimo, ma un Comune come Acqui deve tollerare di essere ritornato ai tempi della maestra Catterina, di buona memoria, che dava vacanza agli alunni quando doveva *stirare il bucato*?

Manca il supplente, si dirà, essendo ancora da provvedere al posto vacante; ma questo è pure accaduto altre volte e si provvedeva assumendo diurniste e ce ne sono tante a disposizione. Non le pare, signor Direttore, che l'argomento meriti qualche considerazione?

Grazie e saluti.

Un padre di famiglia.

## Dal Circondario

**Da Bubbio (27-10)** — La festa dell'inaugurazione della nuova sede della Società Operaia Agricola, domenica 25, è riuscita in modo splendido.

In Municipio il nostro Sindaco cav. avv. Pistone con elegante parola diede il benvenuto agli ospiti; al banchetto fecero brindisi, applauditissimi, il Doniccolai, Presidente della Società di Bubbio, il Serpero di Bistagno, che fu chiamato da un oratore il Mirabeau popolare, ed altri rappresentanti di Società Operaie, il vostro Sindaco cav. Pastorino, il sig. sottoprefetto cav. Teodorani ed i Consiglieri Provinciali Barberis, Brofferio e Accusani. Quest'ultimo, rappresentante il Presidente della Deputazione Provinciale, annunciò come prossima la costruzione del Ponte presso le Rocche di Terzo. Parlò da ultimo, l'on. deputato Murialdi, il quale non si limitò al discorso d'occasione, ma entrò pure nel campo politico. Si disse, in massima, favorevole al Ministero, e partigiano della neutralità.

Fu calorosamente applaudito.

Il banchetto fu inappuntabilmente servito dall'albergatore sig. Colla.

## AGLI AGRICOLTORI!

Il sottoscritto Fornitore del 23. Regg. Artiglieria, che ha fatto di questi giorni un forte aumento di cavalli, può disporre di LETAME proveniente dalle dette scuderie a prezzo da non temere concorrenza. Come pure dispone di BARBATELLE delle migliori qualità, resistenti alla fillossera, tanto innestate che da innestare.

RICAGNO PAOLO, Acqui.